

Serie Ordinaria n. 11 - Lunedì 14 marzo 2011

**D.g.r. 9 marzo 2011 - n. IX/1419**  
**Riorganizzazione della gestione idraulica del sistema dei Navigli Milanesi: attribuzione dei canali demaniali Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo, Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno al reticolo idrico di bonifica e loro contestuale affidamento al consorzio Est Ticino Villoresi per la gestione, la manutenzione nonché l'esercizio delle attività e delle funzioni di polizia idraulica di cui al regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il r.d. 8 maggio 1904, n. 368 «Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi»;
- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie»;
- Il r.d. 13 febbraio 1933, n. 215 «Nuove norme per la bonifica integrale»;
- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- la l.r. 5 gennaio 2001, n.1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ed in particolare il Titolo VII;
- il Regolamento Regionale 8 febbraio 2010, n. 3 che disciplina la polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31;
- la legge regionale 19 gennaio 1973, n. 6, riguardante gli interventi in materia di opere pubbliche, porti e vie navigabili;
- la legge regionale 14 luglio 2009, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, che in particolare all'art 87 stabilisce le modalità di definizione e regolazione delle vie navigabili;
- la legge 27 dicembre 1977, n. 984 e in particolare l'articolo 12 che ha disposto il trasferimento dei canali demaniali d'irrigazione al demanio delle regioni e la loro contestuale consegna per la gestione e manutenzione al consorzio degli utenti se esistente ovvero da costituirsi;
- le note interpretative della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Giuridico e del coordinamento legislativo - rispettivamente 27 dicembre 1978 e 29 gennaio 1980 e 2 giugno 1983 tutte protocollo n. 66500/36.5 con le quali venivano date alle regioni le indicazioni riferite all'attuazione della predetta legge 984/1977 in ordine alla regolazione dei rapporti finanziari e amministrativi tra lo Stato e le Regioni e tra queste e i Consorzi di Bonifica consegnatari e utilizzatori dei beni (dei canali e relative pertinenze nonché le acque pubbliche in essi scorrenti);

Dato atto che in forza della predetta legge 984/1977 sono stati trasferiti alla Regione Lombardia i canali demaniali d'irrigazione «Naviglio di Bereguardo», «Naviglio di Pavia» (costituenti rami del Naviglio Grande) e «Naviglio della Martesana», mentre i canali «Naviglio Grande» e «Naviglio di Paderno», classificati tra le linee navigabili di seconda classe ai sensi del d.lgt 31 maggio 1917, n. 1536, sono rimasti di proprietà dello Stato seppure in gestione amministrativa alla Regione per effetto del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616;

Considerato che sulla base delle predette note interpretative della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Consorzi degli utenti hanno titolo alla gestione dei canali in argomento e che ai gestori dei canali spettano i proventi delle opere (art. 100 del r.d. 215/1933) mentre relativamente alle acque in essi scorrenti e utilizzate a servizio dell'irrigazione, cui sono associati e subordinati gli altri usi, avrebbero dovuto presentare apposita istanza intesa ad ottenere la concessione dei derivazioni di acqua pubblica secondo i principi di cui al T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 e che il provvedimento da rilasciare al Consorzio rappresenti un atto ricognitorio dovuto, necessario ad accertare i quantitativi d'acqua derivati dal corso d'acqua pubblico e a determinare il conseguente ammontare del canone dovuto alla pubblica amministrazione per l'uso dell'acqua effettuato;

Richiamati:

- la d.g.r. n. III/26685 del 24 marzo 1983 con la quale è stata affidata al Consorzio di Bonifica Eugenio Villoresi (ora Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi) la delega di tutela in ogni se-

de dei diritti connessi con la consistenza patrimoniale e l'usarietà dei canali ex demaniali Naviglio di Bereguardo e Naviglio Martesana;

- la d.g.r. III/53894 del 2 luglio 1985 con la quale il Naviglio di Pavia è stato affidato provvisoriamente al Consorzio di Bonifica Eugenio Villoresi (ora Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi);

- la d.c.r. 26 marzo 1986 n. IV/213 e la d.c.r. 12 ottobre 1999 n. VI/1348 e la d.g.r. 22 dicembre 2010 n. IX/1074 che in successione hanno delimitato il comprensorio di bonifica «Est Ticino» affidandolo al Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi, tenuto conto che in tale comprensorio ricadono i seguenti canali demaniali: il Naviglio Grande ed i suoi due rami Naviglio di Bereguardo e Naviglio di Pavia e il Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno;

- la d.g.r. n. V/28104 del 14 ottobre 1992 con la quale veniva approvato il Protocollo d'Intesa del 28 febbraio 1992 fra la Regione Lombardia e il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi, per l'affidamento al Consorzio stesso della gestione della manutenzione ordinaria del Canale Naviglio Grande, al fine di assicurare il regolare utilizzo delle utenze irrigue e contemporaneamente di garantire la funzione di navigazione, nonché di gestire unitariamente le acque del comprensorio irriguo sotteso e ottenere una unica concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Ticino a mezzo del Naviglio Grande (canale demaniale navigabile e d'irrigazione) e dei suoi due rami Naviglio di Bereguardo e Naviglio di Pavia (canali d'irrigazione);

- la d.g.r. n. IX/961 del 1 dicembre 2010 «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e gli assessori Belotti, Cattaneo, Colucci, De Capitani, La Russa, Maccari, Raimondi, Rizzi avente ad oggetto: Politiche per il territorio», con la quale sono state evidenziate le linee di intervento per il rilancio e la valorizzazione multifunzionale del sistema dei Navigli lombardi;

Dato atto che con il d.m. II, pp. n. 352/DIV. III/AE in data 7 marzo 1988 ed il relativo disciplinare n. 1088 del 4 novembre 1987, è stato affidata al concessionario dell'impianto idroelettrico di Turbigio superiore la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del primo tratto del Naviglio Grande e delle annesses opere idrauliche anche agli effetti della navigazione, compreso tra la presa originaria sul fiume Ticino in sponda sinistra in località «diga degli spagnoli» e fino a 300 metri a monte del ponte sulla strada provinciale Turbigio-Novara; fermo restando l'obbligo di garantire a valle dello scarico della predetta centrale di Turbigio superiore le portate di competenza del Naviglio Grande in ragione di massimi 64,0 mc/s e del Naviglio Langosco in ragione di massimi 26,5 mc/s (quest'ultima portata da restituirsi in Ticino a mezzo del canale di regresso);

Dato atto altresì che in attuazione del predetto Protocollo d'Intesa del 28 febbraio 1992, il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ha presentato in data 29 giugno 1992 all'allora competente Ministero dei II, pp. - Provveditorato alle oo, pp. per la Lombardia istanza di concessione per ottenere il riconoscimento della titolarità di derivare dal fiume Ticino l'intera portata d'acqua scorrente nel Canale Naviglio Grande, pari a massimi 64,0 mc/s invernali (comprese le portate da destinare al ramo del Naviglio di Bereguardo e del Naviglio di Pavia) utilizzata per la navigazione e per gli usi irrigui, industriali, produzione di forza motrice da parte degli utenti associati o associabili delle acque suddette le quali restano subordinate all'uso prevalente e prioritario irriguo ai sensi delle disposizioni del T.U. 1775/1933, relative norme regolamentari e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che ai sensi dell'articolo 58 del T.U. 1775/1933 a tutti gli effetti di legge le derivazioni ad uso agricolo che abbiano in comune la presa del corso d'acqua pubblica, anche se godute da diversi utenti, costituiscono un'utenza unica complessiva e sono rappresentate secondo le norme regolanti il consorzio, se questo esiste o la comunione degli utenti;

Preso atto che l'art. 86 del d.lgs. n. 112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali tutte le funzioni relative ai compiti di gestione dei beni del demanio idrico, le funzioni amministrative in materia polizia idraulica (r.d. 523/1904 e r.d. 368/1904) e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali e di concessione d'uso delle acque pubbliche di cui al T.U. 1775/1933;

Rilevato che tra le linee di intervento per il rilancio e la valorizzazione multifunzionale dei Navigli, di cui alla predetta d.g.r. n. 961/2010, la gestione infrastrutturale dei canali è attribuita al Consorzio Est Ticino Villoresi;

Considerato che:

- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31, al Titolo VII, fissa tra le competenze dei Consorzi di Bonifica la gestione di parte del reticolo idrico demaniale regionale afferente la bonifica e l'irrigazione nonché prevede per i Consorzi di Bonifica la possibilità di gestire opere di navigazione;

- il Naviglio Grande e i suoi rami Naviglio di Pavia e Naviglio di Bereguardo si configurano come opere idrauliche demaniali funzionali all'irrigazione e, limitatamente al solo Naviglio Grande, alla navigazione e costituiscono un'unica rete di derivazione adduzione e distribuzione delle acque derivate già in consegna al Consorzio Est Ticino Villoresi, così come il Naviglio Martesana, nonché rientrano tra le opere idrauliche classificabili nel reticolo idrico di bonifica regionale sui quali l'attività di polizia idraulica è da effettuarsi ai sensi e per gli effetti del r.d. 368/1904 dal Consorzio di Bonifica affidatario dei beni;

Considerato altresì che per uniformità gestionale e garanzia di efficacia ed efficienza dell'azione della pubblica amministrazione è opportuno unificare la gestione del Naviglio di Paderno a quella degli altri Navigli sopra citati;

Ritenuto opportuno inoltre affidare al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi i canali demaniali Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo e Naviglio della Martesana e Naviglio di Paderno e contestualmente attribuire l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica sui canali in argomento ovvero:

- la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali demaniali consegnati, compresi accessori e pertinenze;

- la gestione operativa e la manutenzione delle opere necessarie a garantire la navigabilità del Naviglio Grande;

- le attività di polizia idraulica ai sensi del Regolamento Regionale 8 febbraio 2010, n. 3 che disciplina la polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31;

- la riscossione dei canoni di concessione per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio afferenti i predetti canali demaniali ivi comprese i beni accessori e le pertinenze;

- I canoni riscossi, dovranno essere riutilizzati per opere di manutenzione sulla rete idrografica dei navigli dati in affidamento con la presente deliberazione;

- tutti gli oneri ed incarichi necessari alla salvaguardia dei beni dei terzi;

Ritenuto opportuno assicurare una più efficace gestione del sistema idraulico dei Navigli milanesi, mediante l'individuazione di un'unica Autorità idraulica di riferimento;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

1. di attribuire al reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi i canali Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo, Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno ai sensi dell'art. 85 della l.r. 31/2008, su cui esercitare l'attività di polizia idraulica ai sensi del Regolamento Regionale 8 febbraio 2010, n. 3;

2. di consegnare al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi i predetti canali, comprese pertinenze e beni accessori, in relazione alla loro gestione ai fini dell'irrigazione e degli altri usi compatibili, con particolare riferimento alla navigazione quando previsto dalle norme vigenti, consegna che avviene nella consistenza dello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano alla data del presente provvedimento fatta eccezione per il tratto di canale Naviglio Grande in premessa indicato e già in gestione al concessionario dell'impianto idroelettrico Turbigio superiore per effetto del d.m. II/pp. n. 352/DIV. III/AE in data 7 marzo 1988;

3. di affidare al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi la gestione dei predetti canali demaniali (comprese pertinenze e beni accessori), ivi compresa la manutenzione, l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica di cui al punto 1, nonché la riscossione dei canoni per l'uso dei beni del demanio afferenti il reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica di cui all'art. 85 della l.r. 31/2008, subentrando alla Regione Lombardia in tutte le obbligazioni o le concessioni attualmente in essere per l'uso e l'occupazione dei beni afferenti i canali in argomento a far data dal presente provvedimento;

4. di stabilire che i proventi derivanti dalle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio dovranno essere utilizzati per opere di manutenzione sulla rete idrografica dei navigli dati in affidamento con la presente deliberazione;

5. di dare atto che relativamente al riconoscimento in capo al Consorzio consegnatario dei canali della titolarità della concessione di uso delle acque derivate dal fiume Ticino (relativamente al Naviglio Grande e ai suoi due rami Naviglio di Pavia e Naviglio di Bereguardo) e dal fiume Adda (relativamente al Naviglio della Martesana) per gli usi prevalenti dell'irrigazione e della navigazione, si provvederà con successivo provvedimento del dirigente regionale competente ai sensi del T.U. 1775/1933;

6. di stabilire che il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi dovrà comunicare entro il 30 giugno di ogni anno il consuntivo degli introiti delle concessioni dell'anno precedente;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni